

# I commessi del commercio, quelli da 300 euro al mese

di Francesco Genovese

Gli acquisti per le festività natalizie e i saldi di fine stagione, hanno dato una bella boccata di ossigeno alle attività commerciali della provincia di Trapani che puntualmente, in questo periodo, svuotano i propri magazzini. Un film già visto: lunghe file all'interno dei negozi, macchine in seconda e terza fila e orari di apertura quasi "continuati".

Il ritornello finale, però, intonato ai media dai commercianti, è sempre lo stesso: "quest'anno abbiamo venduto meno dell'anno scorso".

Una lagnanza che sembra andare a demerito di tutti coloro che, attingendo alle proprie tredicesime, alleggerendo sensibilmente i propri portafogli e i plafond delle proprie carte di credito, gli acquisti li hanno fatti veramente.

Affari o non affari, vendite o non vendite, c'è un altro aspetto, di non secondaria



importanza, da tenere nella debita considerazione. Vi siete mai chiesti quanto guadagnano le commesse e gli addetti, in genere, alle vendite? Sì, forse, qualche volta...ma chi se ne frega!

Sappiate, allora, (ma lo sapete benissimo, ndr) che dietro a quei sorrisi e a quei modi garbati, si nasconde un esercito di lavoratori con pochi diritti e molti doveri.

C'è chi lavora in nero. Totalmente. Zero tutele, mille rischi. I più fortunati possono dire d'aver firmato un pezzo di carta (il contratto di lavoro?). Ma, sia che si tratti d'assunzione a tempo pieno (una rarità), sia che si tratti di una soluzione part - time, di fatto, questi ragazzi, non percepiranno mai quanto, effettivamente, indicato in calce alla busta paga.

Nella migliore delle ipotesi, la decurtazione dello stipendio (?) si attesterebbe al 30% della cifra ufficialmente corrisposta dal

datore di lavoro; In media, però, "l'alleggerimento" in busta paga sarebbe del 50%. Domeniche e festività escluse, ovviamente!

Insomma, 300 euro al mese bastano e avanzano a garantire una vita da frustrati. Eppure, zitti e...mosca. Nessuno si ribella. Nessuno osa rivendicare i propri diritti. Se lo fai, sei un uomo morto. Se lo fai, sei una donna morta. Non lavori più, perché sei uno che rompe i... sei una che si è permessa di chiedere ciò che le spettava per legge. Licenziati in tronco! Tanto, ce ne sono tantissimi altri che, come avvoltoi, fuori dalla porta, attendono che un posto si liberi. Precari, precari, solo precari. Precari a tutti i livelli. Uno sfruttamento, una continua mortificazione dell'individuo, che oggi rappresenta la normalità. Sono questi i principi ai quali deve ispirarsi una società moderna? Il diritto di lavorare a chi è riservato? Non è che, per caso, da queste parti, siamo rimasti fermi all'età del feudalesimo?.

**Navale**  
ASSICURAZIONI DAL 1914

 **UNIPOL  
GRUPPO  
FINANZIARIO**

**Se la constatazione non è amichevole,  
meglio avere TORTORAGIONE**

TORTORAGIONE è la garanzia di Navale che, in caso di collisione con altro veicolo, ripara i danni della tua auto e ti evita la retrocessione della classe di bonus maturata. Prova l'efficienza e la convenienza di TORTORAGIONE, la garanzia con la marcia giusta.

**Navale**  
ASSICURAZIONI DAL 1914

[www.navale.it](http://www.navale.it)

  
GRUPPO UNIPOL



Via Nicolò Riccio, 31 - 91100 TRAPANI

Tel./Fax 0923 548806 - Cell. 320 1638455 - 2023agenzia@navale.it

**EXTRA 7**